



federazione lavoratori della conoscenza

FLC CGIL MILANO

Corso di P.ta Vittoria 43 – 20122 MILANO

Tel. 0255025438 – Fax 0255025429

web: www.flc-cgilmilano.it

email: milano@flcgil.it

MORIRE A SCUOLA, PERCHÉ?

Avere 17 anni, andare a scuola per costruire il proprio futuro e trovarci la morte!

Non è la prima volta, non è un episodio tragico inaspettato. Le tragedie vissute ci sono state, tante quelle sfiorate.

Sempre scarsa è rimasta l'attenzione ad una delle emergenze più gravi del mondo della scuola. **Manca ad oggi ancora una mappatura completa** attraverso la quale, per disposizione della Legge 23/96, il Ministero dell'Istruzione avrebbe dovuto costruire l'anagrafe delle scuole, documento fondamentale per «accertare consistenza, funzionalità e sicurezza di tutto il patrimonio di edilizia scolastica».

Chi non l'ha fatta e perché?

Mancano investimenti. Da troppo tempo la scuola italiana non è stata considerata nei suoi bisogni infrastrutturali (edifici fatiscenti, interventi inadeguati, ambigue le designazioni di responsabilità tra ministeri ed enti locali,...). Negli ultimi anni poi i fondi per l'edilizia scolastica sono stati ulteriormente tagliati. 250 i milioni tagliati per il triennio 2007-2009, di cui 150 già erogati mentre i rimanenti 100 arriveranno nel 2009. E la Legge 169/08 aggiunge solo 20 milioni di euro. Ma non è la messa a norma di sicurezza degli edifici scolastici uno degli **aspetti più urgenti** rispetto ai quali prendere seri provvedimenti?

Chi deve farlo? Perché non l'ha fatto?

E' questo il tempo di risposte importanti, non si possono più trattare emergenze così gravi con silenzi e disattenzioni né con ambiguità nell'assunzione delle responsabilità in materia di sicurezza.

Ci sono più di 55 mila edifici scolastici nel nostro Paese.

Quanti tra questi non sono a rischio? Quali interventi e quali finanziamenti per quelli a rischio? Nessuno che ne abbia la responsabilità può sottrarsi a queste domande.

«Qualsiasi progetto di riforma deve partire dall'edilizia, perché una scuola di alta qualità dentro edifici che non sono a norma è un controsenso» (Domenico Pantaleo segretario generale Flc- Cgil.)

Invitiamo i docenti a dedicare nei prossimi giorni un'ora di lezione ad una riflessione e discussione con gli studenti su questa ennesima tragedia, proponendo appelli e/o documenti a sostegno della richiesta di interventi immediati, affinché dalle parole, vuote, si passi a decisioni concrete.

Nell'esprimere il nostro dolore e la nostra vicinanza alla famiglia di Vito Scafidi, agli studenti feriti e alle loro famiglie, a tutto il personale e gli studenti del Liceo scientifico C. Darwin, ci impegniamo ad aprire una vertenza sicurezza con le istituzioni responsabili, a fianco dei lavoratori, degli studenti, dei genitori e di quanti, come noi, non accettano l'ineluttabilità di simili, gravi episodi.